

Tendenze AI e coaching, ICF Italia crea un osservatorio permanente per misurare il cambiamento

Oltre il 77% dei coach ha già sperimentato l'intelligenza artificiale, il 44,2% la utilizza nella professione e più della metà ritiene che affiancherà il coach senza sostituirlo. Da queste evidenze nasce l'Osservatorio Permanente AI & Coaching, che amplia ora l'analisi alle imprese e ai nuovi modelli di sviluppo della leadership

L'intelligenza artificiale non rappresenta più un tema da esplorare, ma una realtà con cui il coaching professionale si confronta ogni giorno. È da questa consapevolezza che ICF Italia, Chapter italiano dell'International Coaching Federation, la più grande associazione mondiale di coach professionisti, dà vita all'Osservatorio Permanente AI & Coaching, iniziativa che punta a monitorare nel tempo l'evoluzione del rapporto tra AI, coaching e organizzazioni. Il progetto nasce dopo tre anni di ricerche dedicate all'impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla professione e si propone di trasformare un'attività di rilevazione periodica in uno strumento stabile di analisi, capace di accompagnare un settore in rapida trasformazione con dati, evidenze e una prospettiva di lungo periodo.

UNA PROFESSIONE CHE CAMBIA

La decisione arriva dopo risultati che fotografano un mercato già

profondamente cambiato e sempre più orientato verso modelli di integrazione tra competenze umane e tecnologie intelligenti. L'ultima ricerca promossa da ICF Italia, realizzata nel 2025 su un campione di 197 coach professionisti, evidenzia come oltre tre coach su quattro, pari al 77,2%, abbiano già sperimentato strumenti di intelligenza artificiale, mentre il 44,2% li utilizza stabilmente nella propria pratica professionale. L'indagine mostra anche che il principale ostacolo all'adozione non coincide con una diffidenza nei confronti della tecnologia. Al contrario, emerge l'esigenza di sviluppare competenze specifiche per utilizzare l'AI in modo consapevole, etico ed efficace. Un altro dato significativo riguarda il ruolo futuro dell'Intelligenza Artificiale: oltre la metà dei coach ritiene infatti che la tecnologia affiancherà il professionista senza sostituirlo. La relazione umana continua quindi a essere considerata il cuore del percorso di coaching, mentre gli



strumenti digitali assumono una funzione di supporto, ampliando possibilità operative e capacità di analisi. Proprio queste evidenze spingono ICF Italia ad ampliare il proprio punto di osservazione. L'obiettivo non è più limitarsi a fotografare il punto di vista dei coach, ma comprendere come anche il mondo delle imprese stia affrontando la trasformazione introdotta dall'AI nei processi di sviluppo delle persone e della leadership. L'Osservatorio Permanente AI & Coaching inaugura così "AI & Coaching nel Mercato 2026", la prima ricerca internazionale dedicata alle aziende. L'indagine coinvolge HR director, Learning & Development manager, Talent e Leadership Development manager e responsabili dello sviluppo organizzativo di imprese italiane e multinazionali. Lo studio analizza il livello di integrazione tra Intelligenza Artificiale e coaching nei percorsi di crescita delle persone, individua le competenze considerate sempre più strategiche e valuta le priorità di investimento tra coaching tradizionale, piattaforme digitali, chatbot e modelli ibridi. Tra gli aspetti più rilevanti compare anche il fenomeno della Shadow AI, cioè l'utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale non autorizzati all'interno dei percorsi di coaching aziendale. Un tema che richiama questioni legate alla protezione dei dati, alla governance e alla gestione del ri-

schio e che rappresenta uno degli ambiti destinati ad assumere crescente importanza nelle strategie delle organizzazioni. L'Osservatorio nasce con l'obiettivo di offrire una lettura continuativa dell'evoluzione del mercato e di contribuire alla definizione di standard e linee guida per un'integrazione responsabile dell'intelligenza artificiale nel coaching. La raccolta dei questionari resterà aperta fino al 10 settembre 2026 e consentirà alle aziende interessate di partecipare alla costruzione di un patrimonio informativo destinato ad accompagnare negli anni le attività di ricerca dell'Osservatorio. "L'Intelligenza Artificiale trasforma profondamente il modo in cui persone e organizzazioni sviluppano competenze, prendono decisioni e affrontano il cambiamento. Dopo aver ascoltato il punto di vista dei coach, oggi vogliamo dare voce anche alle aziende, perché solo mettendo a confronto queste due prospettive è possibile comprendere come evolvono il coaching, la leadership e lo sviluppo organizzativo - afferma Sonja Caramagno, presidente di ICF Italia -. Con l'Osservatorio Permanente AI & Coaching, ICF Italia compie un passo in questa direzione: offrire a professionisti, imprese e stakeholder uno strumento stabile di ricerca e analisi, capace di accompagnare l'evoluzione del settore con dati, evidenze e una visione di lungo periodo".